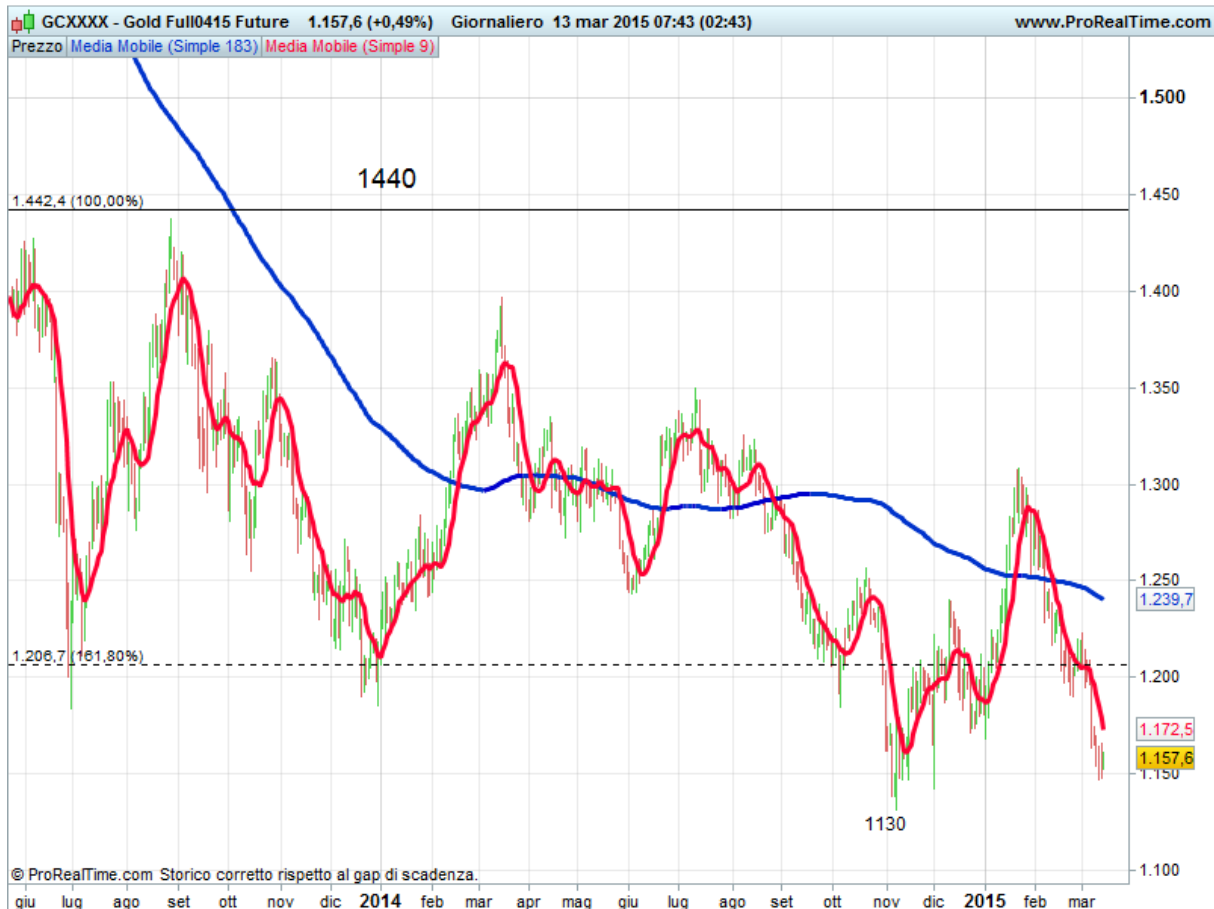


DAILY

13.03.2015

GOLD FUTURE



L'oro da tempo non sta andando di moda, come investimento, e questo sicuramente è un punto a suo favore. Fra le altre cose, sembra che in India e Cina la domanda sia aumentata negli ultimi tempi.

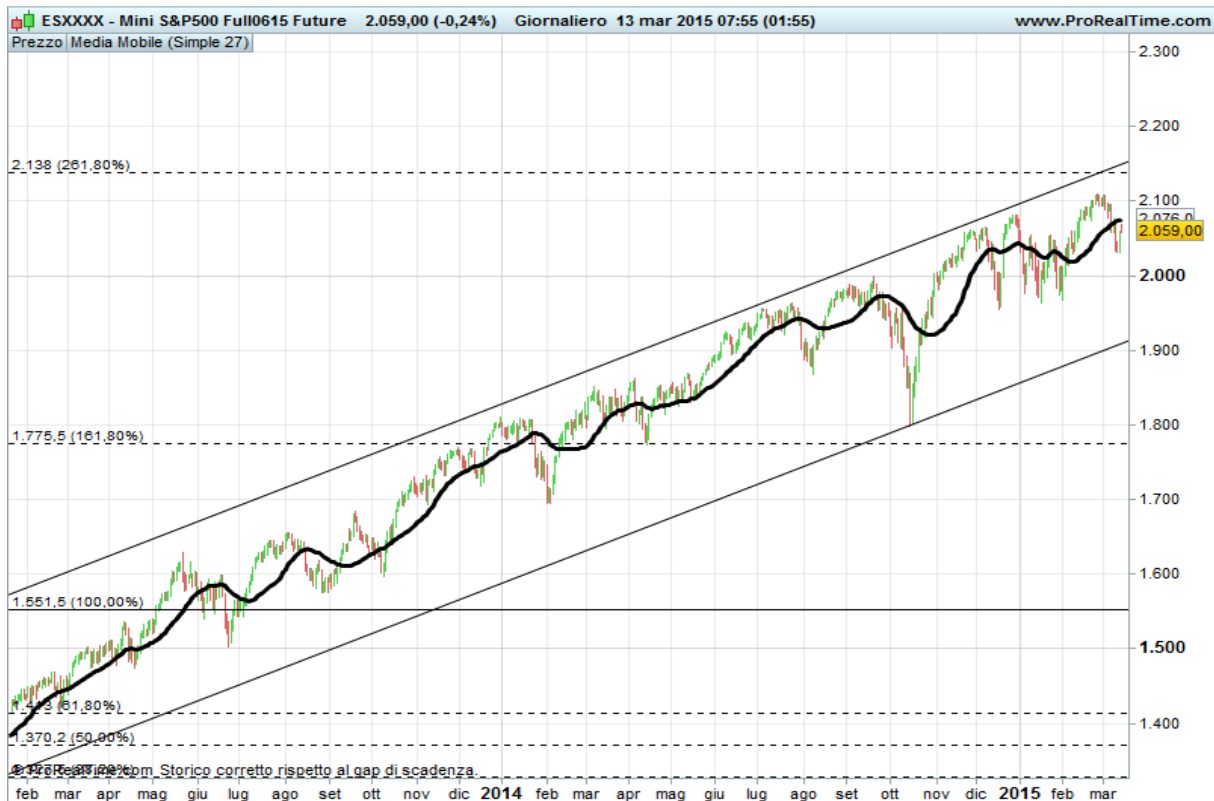
Purtroppo la situazione tecnica è alquanto precaria:

- 1) Da diversi giorni è stata abbandonata la soglia dei 1206 punti, che rappresentava un livello Elliott-Fibonacci estremamente importante sul lungo.
- 2) Il quadro delle medie è configurato negativamente, anche se nel breve notiamo qualche divergenza rialzista.
- 3) La rottura di 1130 potrebbe aprire la strada in favore di un movimento correttivo con obiettivo 850 punti.
- 4) La direzionalità ribassista non è mai stata alta come negli ultimi 12 mesi, il che lascia intuire che vi sia anche un problema di natura stagionale.

A contribuire alla debolezza ovviamente è l'aspettativa di un rialzo dei tassi della Fed, che parallelamente spinge al rialzo il Dollaro che a sua volta mette pressione all'oro.

La prima resistenza è situata a 1172, ma il trend rimarrà intatto fino al superamento di 1240.

SP500 FUTURE



Come era altamente prevedibile nel momento di reazione contraria del Dollaro la borsa americana ha ripreso fiato.

L'indice SP500 è uno dei pochi a rimanere sotto la media, presentando una forza molto bassa rispetto a tutti gli altri indici.

Sopra 2080 potremmo rivedere qualche tentativo di risalita verso i massimi assoluti posti a 2113 con target 2140.

Il quadro degli indicatori presenta un abbassamento di direzionalità (probabile congestione) in un contesto riflessivo. Sicuramente è il mercato maggiormente da monitorare sotto il profilo dei segnali. Quota 2030 costituisce il punto sotto il quale vi sarebbe una conferma di una fase iniziale ribassista.

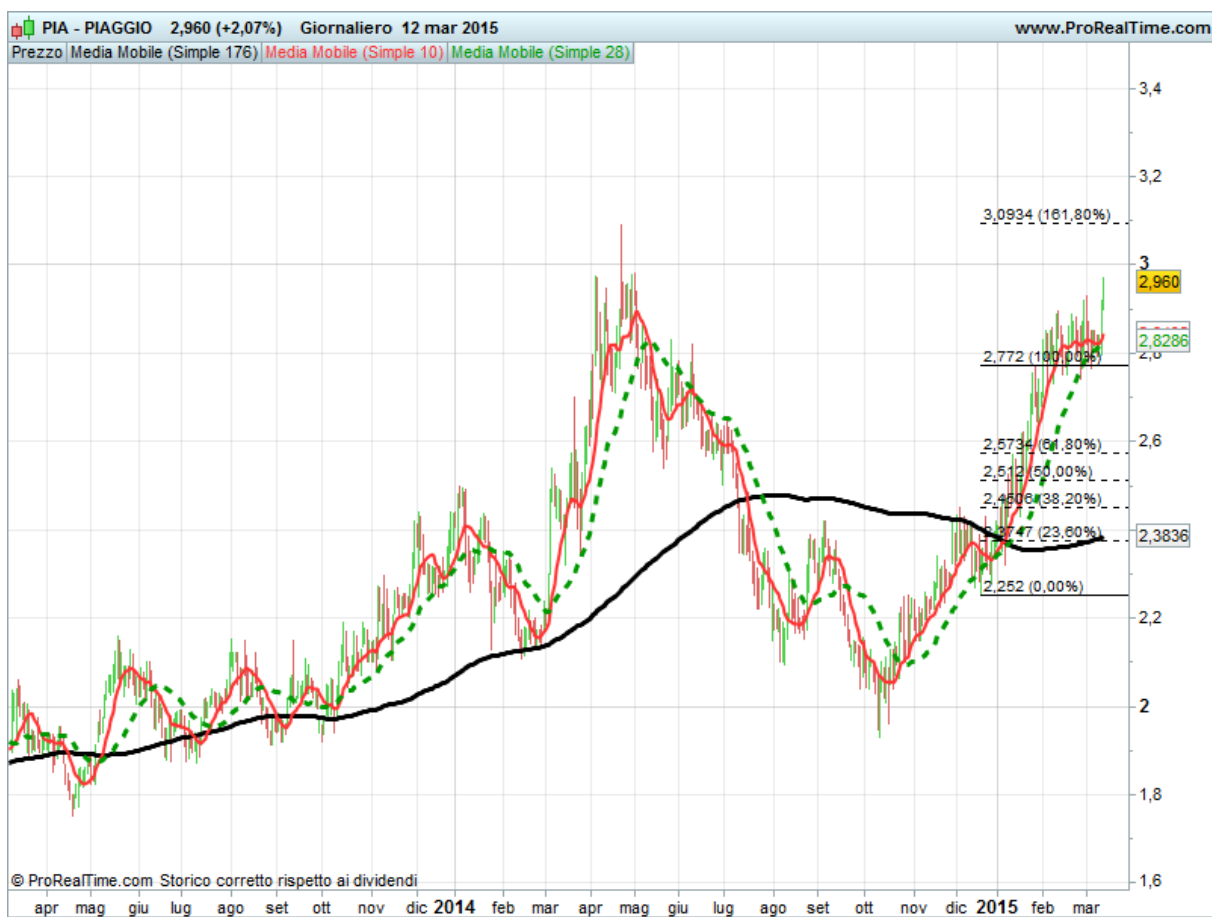
Sul fronte dei tassi registriamo per il momento una forte congestione con indicatori di direzionalità che stanno rientrando. Ci troviamo pertanto in un punto di equilibrio (area TBond 128,5/126) da monitorare attentamente.

I dati provenienti dagli Stati Uniti mostrano una certa delusione se guardiamo ai consumi interni, vedi vendite al dettaglio. Questo è sicuramente un punto a favore di un prolungamento della pazienza da parte della Fed. Sarà pertanto interessante vedere nei prossimi giorni l'evoluzione dei dati.

Questa mattina sul fronte tedesco si registra un forte aumento dei prezzi all'ingrosso anche se il dato non è considerato importante ai fini del mercato. Gli effetti dell'Euro debole tuttavia iniziano a farsi sentire.

IL GRAFICO DEL GIORNO

PIAGGIO



Il titolo nella giornata di ieri ha superato il massimo di periodo, aumentando la forza nei confronti dell'indice Eurostoxx, mentre gli indicatori sembrano convergere tutti al rialzo. Per il momento la direzionalità è piuttosto bassa e la stessa potrebbe iniziare a crescere solo alla rottura di 3,10.

Da un punto di vista fondamentali la società non è eccezionale, anche se nel 2014 si è visto un certo miglioramento del fatturato e un ritorno all'utile che ha permesso di deliberare un dividendo da distribuire nei prossimi mesi.

Ci sono tuttavia elementi importanti da sottolineare:

- 1) Forte presenza in India.
- 2) Dovrebbero iniziare ad essere visibili gli effetti degli investimenti in Cina.
- 3) Razionalizzazione dei costi avvenuta in un contesto di contrazione del mercato.
- 4) Prospettive di ripresa in Europa dove la società presenta margini di vendita migliori.

Quota 2,70 costituisce il punto di stop. Stiamo parlando ovviamente di una Mib-Cap.

ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

CAC

RENAULT	89,56 (c)	1,11000
ALCATEL-LUCENT	3,706 (c)	1,10100
CAP GEMINI	74,85 (c)	1,09000
VALEO	137,80 (c)	1,09000
BOUYGUES	36,470 (c)	1,08400
ACCOR	50,450 (c)	1,08000
LVMH	170,60 (c)	1,08000
AIRBUS GROUP	62,08 (c)	1,08000
SAFRAN	66,80 (c)	1,08000
LOREAL	169,05 (c)	1,07000
PUBLICIS GROUPE SA	74,52 (c)	1,07000
CREDIT AGRICOLE	13,060 (c)	1,06800
ORANGE	15,495 (c)	1,06100
AIR LIQUIDE	120,70 (c)	1,06000
CARREFOUR	30,855 (c)	1,06000
VINCI	54,29 (c)	1,06000
ESSILOR INTL.	106,75 (c)	1,06000
AXA	23,110 (c)	1,05700
VEOLIA ENVIRON.	17,300 (c)	1,05600
SOCIETE GENERALE	42,180 (c)	1,05100
SCHNEIDER ELECTRIC	71,83 (c)	1,05000
SOLVAY	133,20 (c)	1,05000
LEGRAND	49,56 (c)	1,04100
SANOFI	89,50 (c)	1,04000
UNIBAIL-RODAMCO	251,05 (c)	1,04000
BNP PARIBAS ACT.A	51,60 (c)	1,04000
SAINT GOBAIN	40,225 (c)	1,03600
LAFARGE	64,54 (c)	1,03000
DANONE	61,63 (c)	1,03000
PERNOD RICARD	106,55 (c)	1,03000
KERING	191,05 (c)	1,03000
VIVENDI	21,750 (c)	1,03000
GEMALTO	72,85 (c)	1,03000
ALSTOM	29,995 (c)	1,02500
ARCELORMITTAL	9,765 (c)	1,01700
TECHNIP	59,36 (c)	1,01000
MICHELIN	87,05 (c)	1
TOTAL	45,440 (c)	0,99100
EDF	22,695 (c)	0,98900

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque società'.

Questo documento non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata